S.P.Q.R.

COMUNE DI ROMA **MUNICIPIO ROMA XX**

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA XX
(seduta pubblica del 4.11.2004)

L'anno 2004, il giorno di giovedì 4 del mese di novembre , alle ore 17.30 presso la sede di via Sabotino n. 4, si è adunato il Consiglio del Municipio Roma XX, in seduta pubblica, previa trasmissione di inviti telegrafici la cui copia è inserita in atti per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine del giorno ed indicati nei medesimi inviti.

Presidenza: Dott. Fabio Valente, Presidente del Consiglio Municipio Roma XX
Assolve le funzioni di Segretario il sottoscritto Dott.ssa Patrizia Bonanno Dirigente del Municipio Roma XX.

Eseguito l'appello risultano presenti n.14 Consiglieri e cioè: ARIOLA BOLIS CAZZOLA DENARO FEDI MAGGIOLI PETRELLI PETRUCCI PIERLEONI PONGETTI TODINI TOUSSAN VALENTE VIAN

Il Presidente giustifica l'assenza dei Consiglieri: BENDOTTI ZANONE SCIPIONE
(Omissis)

Risultano presenti gli Assessori BUFFO SACERDOTE
(omissis)

Risultano inoltre presenti i Consiglieri: CELESTINO FASOLI MANNOCCHI MARTINELLI MOLINARI NICITA PERINA
(Omissis)

RISOLUZIONE **N. 30**

OGGETTO: CONTRIBUTI CONSORZIO DI BONIFICA TEVERE E AGRO ROMANO

PREMESSO che molti cittadini residenti nelle zone della Giustiniana, La Storta, Isola Farnese e Grotta Rossa hanno ricevuto, dal Servizio riscossione tributi concessione di Roma Banca Monte Paschi Siena s.p.a., per conto del "Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano", l'avviso di pagamento.

PREMESSO che la Legge Regionale 53/98 pone specifiche limitazioni alla possibilità di chiedere tributi a contribuenti residenti all'interno di zone urbanizzate;

con deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio 1112 del 31.01.90 è stata effettuata la delimitazione dei comprensori di bonifica;

la fonte normativa che vi autorizza a chiedergli contributi non è assolutamente chiara;

la revisione del Piano di Classifica degli immobili consortili per il riparto della contribuenza predisposto dal Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano e approvato dalla Giunta regionale con Del. 910/2001 evidentemente non tiene conto dei distinguo contenuti nella Legge;

nella stessa Legge Regionale 53/98 citata s'indica la suddivisione tra la gestione delle acque in aree urbanizzate affidate all'Agenzia Ardis e quelle in zone agricole o non urbanizzate affidata tutt'ora ai consorzi di bonifica. Si catalogano in questo modo i contribuenti secondo la loro appartenenza territoriale: gli abitanti in zone urbanizzate non sono soggetti ai tributi di bonifica in quanto soggetti ad altri tributi, tariffe e tasse versate ad altri enti o istituzioni;

il Tribunale Ordinario di Roma ha condannato il Consorzio (sentenza 5797/1999) negandogli il diritto alla riscossione tributi;

la Corte d'Appello ha ribadito la condanna (sentenza 411/2002) ingiungendo al Consorzio la restituzione di quanto indebitamente riscosso;

il Consorzio non offre beneficio alla sua unità immobiliare;
l'area che comprende la sua unità immobiliare deve essere considerata allo stesso modo di quelle già escluse dal tributo (aree viciniori);

il contributo non è dovuto, considerato che le unità immobiliari che fanno parte di comprensori gestiti da appositi Consorzi obbligatori e/o insistenti su aree da anni completamente urbanizzate, provvedono autonomamente o tramite reti comunali, ai servizi di depurazione e scarico delle acque e di mantenimento delle aree (manutenzione, irrigazione, smaltimento del verde ecc.);

le opere idrauliche comprese nelle aree ove sorge l'unità immobiliare di cui trattasi devono considerarsi di preminente interesse regionale e pertanto gli eventuali relativi oneri devono porsi a carico della Regione Lazio;

i proprietari d'unità immobiliari a cui è stato imposto il contributo non possono farsi carico delle situazioni debitorie e delle spese di mantenimento del Consorzio di Bonifica Tevere

ed Agro Romano, che risulterebbero gravanti per l'ottanta per cento sulle cartelle dei contribuenti;

sembra sia già accaduto, in passato, che siano state erroneamente emesse cartelle esattoriali a favore del Consorzio di Bonifica Tevere ed Agro Romano.

CONSIDERATO che:

in una nota del Consorzio di Bonifica Tevere ed Agro Romano dichiara che "……*le sentenze del Tribunale Civile di Roma n. 5797/1999 e della Corte d'Appello di Roma n. 411/2002, fanno stato solo tra le Parti ed attengono ad una fattispecie del tutto diversa e come tale non possono essere estese a tutta la generalità dei consorziati, poiché non costituiscono un orientamento giurisprudenziale costante……*"

Inoltre dichiara che "……*l'Ente, continuerà a richiedere il pagamento dei contributi consortili, così come previsto, fin tanto che non acquisirà dall'Amministrazione Comunale, così come richiesto con nostra nota, comunicazioni e documentazioni in merito riportatane l'individuazione di fogli, particelle e le aree da estromettere in quanto aree soggette all'obbligo della tariffa dovuta per il servizio di pubblica fognatura e quindi dal pagamento del contributo di bonifica ex L.R.L. 53/98 fatte oggetto di apposita convenzione…….*"

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA XX
R I S O L V E

Di impegnare il Presidente del Municipio Roma XX, gli Assessori del Municipio Roma XX, presso le Autorità competenti della Regione Lazio e del Comuna di Roma, affinché si instauri un tavolo di lavoro tra il Municipio Roma XX, Regione Lazio, Comune di Roma e Consorzio di bonifica Tevere e Agro Romano per definire le aree non soggette al pagamento così come richieste all'Ente di bonifica e l'eventuale restituzione dei contributi non dovuti.

(Omissis)
Non sorgendo ulteriori osservazioni il Presidente invita il Consiglio a procedere, per alzata di mano, alla votazione della suestesa proposta di risoluzione.
Procedutosi alla votazione, nella forma sopra indicata, il Presidente medesimo, assistito dai Consiglieri PIERLEONI – PONGETTI – BOLIS che fungono da scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

PRESENTI 16 VOTANTI 16 MAGGIORANZA 9

VOTI FAVOREVOLI 16
VOTI CONTRARI nessuno
ASTENUTI nessuno

A seguito del risultato di cui sopra il Presidente dichiara che la suestesa risoluzione è approvata all'unanimità.

(Omissis)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Dott. Arch. Fabio Valente

IL SEGRETARIO
F.to Dott.ssa Patrizia Bonanno